



GIUGNO 2023

BANDI E

OPPORTUNITÀ

REGIONALI

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI	2
Liguria	2
Lombardia.....	6
Piemonte.....	12
Valle D'Aosta.....	16

BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI

Liguria

- **Bando per la sperimentazione di una misura premiale per favorire la locazione finalizzata all'apertura di attività di artisti e artigiani non alimentari nel centro storico - Comune di Genova.**

Obiettivi

Con il presente Bando il Comune di Genova intende **promuovere la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione finalizzati all'insediamento di nuove attività d'impresa o all'apertura di nuove sedi operative** come strumento per lo sviluppo sociale ed economico e la riqualificazione urbana del centro storico.

Sono **ammessi a contributo** esclusivamente contratti relativi a locali con vetrine ed accesso a piano strada prospicienti le vie, piazze o spazi pubblici, ovvero che non affaccino su slarghi, piazze o spazi di esclusiva proprietà privata non aperti al pubblico.

Il Comune di Genova ha inoltre inserito nel [Piano Caruggi](#) la creazione di un distretto del jeans nell'area di Prè e a tal fine, ha avviato in collaborazione con Federmoda un'iniziativa denominata **Jeans made in Genova** finalizzata a sviluppare competenze artigianali nei giovani e a specializzare artigiani esistenti alla lavorazione del jeans, iniziativa che sarà sviluppata con i partner di Genova Jeans. Il Comune intende favorire le domande per l'insediamento di attività artigianali, commerciali e imprenditoriali nel Centro Storico di Genova e in particolare, nell'area che va dalla Commenda a piazza Banchi, di quelle legate al jeans.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo le **micro, piccole e medie imprese** secondo la definizione di cui al Regolamento CE 651/2014 nonché i **liberi professionisti** che sottoscrivano, successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando, un **nuovo contratto di locazione commerciale**:

- ✓ Per locali con vetrine ed accesso a piano strada prospicienti le vie, piazze o spazi pubblici, ovvero che non affaccino su slarghi, piazze o spazi di esclusiva proprietà privata non aperti al pubblico che risultino non locati da almeno tre mesi e con canone non superiore ai valori OMI;
- ✓ In possesso dei requisiti soggettivi indicati al successivo punto (4);
- ✓ Per le attività come meglio precisate al successivo articolo (5).

Per **nuova impresa** si intende un soggetto giuridico non ancora costituito alla data di presentazione della domanda. Le nuove imprese dovranno essere costituite ed iscritte se del caso al Registro Imprese della Camera di Commercio, a pena di decadenza entro tre mesi dalla comunicazione di assegnazione del beneficio.

La **domanda di assegnazione** del contributo può essere presentata anche nel caso di contratto di locazione non ancora perfezionato, tuttavia per potere beneficiare del contributo il contratto dovrà essere registrato entro tre mesi dalla comunicazione di assegnazione del contributo.

Requisiti soggettivi per l'accesso al contributo (4)

Sono legittimati alla presentazione dell'istanza i soggetti che siano, alla data di presentazione della domanda, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ Essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato dell'unione Europea, ovvero essere nella condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi degli artt. 9 e 9 bis del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n 286;
- ✓ Rispettare le condizioni ed i requisiti previsti dall'art. 80 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.

Inoltre per le imprese già esistenti:

- ✓ Essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA e risultare attive alla data di pubblicazione del Bando;
- ✓ Essere in regola con il DURC e con i versamenti dei tributi comunali già emessi e scaduti ovvero aver richiesto la regolarizzazione del versamento dei tributi comunali entro la data di presentazione della domanda/avere in corso la rateizzazione di un debito tributario con il Comune, concessa anteriormente alla data di presentazione della presente domanda ed essere in regola con i versamenti previsti dalla rateizzazione; qualora durante il periodo di concessione del beneficio, si verificano particolari condizioni o eventi, indipendenti dalla volontà del beneficiario, tali per cui i suddetti versamenti non vengano effettuati, l'erogazione sarà sospesa e la liquidazione dei successivi contributi potrà avvenire solamente dopo la comprovata regolarizzazione della posizione debitoria da parte del beneficiario;
- ✓ Rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo;
- ✓ Non essere in stato di scioglimento, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare;
- ✓ Non essere stati dichiarati decaduti da precedente titolo abilitativo all'esercizio di attività commerciale o artigianale per mancato rispetto di prescrizioni di legge e/o regolamenti.

Si precisa che non sarà considerata ammissibile ai fini del presente Bando l'apertura di attività per subingresso nel titolo autorizzativo anche nei casi di sospensione dell'attività commerciale. Il contributo potrà, peraltro, esser erogato a chi subentra in un'attività aperta grazie al contributo garantendo la sopravvivenza dell'attività medesima, evitandone la chiusura, a fronte di impossibilità alla prosecuzione degli originari beneficiari.

Il contributo non sarà riconosciuto e/o sarà revocato nel caso di ripetute violazioni di leggi, regolamenti e/o ordinanze comunali o emesse da enti sovraordinati e nel caso di sanzioni penali di particolare gravità.

Attività ammissibili per l'accesso al contributo (5)

Il contributo è destinato ad attività dirette alla creazione di opere artistiche e/o alla commercializzazione di queste ultime, purché prodotte autonomamente, nonché ad attività di artigianato non alimentare.

Ammontare del contributo

I contributi saranno assegnati nel limite delle risorse disponibili.

Il contributo sarà graduato nell'ammontare **come segue:**

1. **CONTRIBUTO BASE** per i conduttori di immobili siti negli assi viari principali così come meglio definiti all'art. 7 e nella rappresentazione grafica allegata al presente bando:

- ✓ euro 500,00 al mese per un massimo di 30 mensilità per i locali con superficie inferiore a 100 mq,
 - ✓ euro 1.000,00 al mese per un massimo di 30 mensilità per i locali con superficie uguale o superiore a 100 mq.
2. **CONTRIBUTO PREMIALE** per i conduttori di immobili siti negli assi viari secondari così come meglio definiti all'art. 7 e nella rappresentazione grafica allegata al presente bando:
- ✓ euro 500,00 al mese per un massimo di 36 mensilità per i locali con superficie inferiore a 100 mq,
 - ✓ euro 1.000,00 al mese per un massimo di 36 mensilità per i locali con superficie uguale o superiore a 100 mq.
3. **CONTRIBUTO SPECIALE** per i conduttori di immobili siti via del Campo e in via di Pré così come meglio definiti nella rappresentazione grafica allegata al presente bando:
- ✓ euro 700,00 al mese per un massimo di 36 mensilità per i locali con superficie inferiore a 100 mq,
 - ✓ euro 1.200,00 al mese per un massimo di 36 mensilità per i locali con superficie uguale o superiore a 100 mq.

Area interessata dal bando

1. **VIE A CONTRIBUTO BASE – ASSI VIARI PRINCIPALI:**
Via Gramsci; via Balbi; Via delle Fontane; Piazza Acquaverde; P.tta dello Scalo; Piazza Sant'Elena; Piazza Statuto; P.zza della Nunziata; Via Bensa; L.go Zecca; Piazza del Portello; Via Interiano; Via Garibaldi; Piazza della Meridiana; Via Cairoli; Via Lomellini; Piazza Fossatello; Via Ponte Calvi; Via Di Fossatello; Sottoripa; Via Ponte Reale; P.zza Banchi; Via Banchi; Via Orefici; P.zza Campetto; Via di Soziglia; Piazza Soziglia; Via Macelli; Via di Scurreria; Vico Casana; P.zza San Matteo; Salita San Matteo; P.zza delle Erbe; Salita del Prione; Via Sant'Agostino; Piano S. Andrea; S.ta Pollaiuoli; Via San Donato; Piazza Ferretto; Vico delle Erbe; Vico dei Notari; Vico di Mezzagalera; Via di Porta Soprana; Via di Ravecca; Piazza Sarzano; Piazza Raibetta; Via Turati; Via Cavour; Via del Molo; Via Polleri; Piazza Bandiera; Piazza del Carmine.
2. **VIE A CONTRIBUTO PREMIALE – ASSI VIARI SECONDARI:**
Tutte le vie, i vicoli, le piazze non ricomprese nei punti 1) e 3) e non escluse dal contributo.
VIE A CONTRIBUTO SPECIALE:
3. Via di Pré; Via del Campo.

Trasferimento di attività

Non saranno ammessi a contributo nuovi contratti di locazione in caso di trasferimento di attività con chiusura di altra sede operativa sul territorio comunale ad eccezione del caso di trasferimento di attività esistente nel perimetro del centro storico motivato dalla comprovata indisponibilità del proprietario ad una riduzione del precedente canone di locazione di almeno il 20%.

In caso di chiusura di altre unità locale preesistente, nel periodo di contribuzione, il soggetto decade dal beneficio e si procederà al recupero delle somme già erogate.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente il modulo disponibile alla pagina web presente sul sito del Comune di Genova, [Sezione Bandi e Gare](#) completandolo, a pena di esclusione, di ogni idonea documentazione e dichiarazione richiesta.

La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata da un sintetico **business-plan** del progetto d'impresa che illustri la fattibilità tecnico-operativa e la sostenibilità economica del progetto. Il business plan che sarà allegato alla domanda dovrà riportare, quale contenuto minimo, tutte le indicazioni richieste dall'apposito [form](#) allegato al presente Bando.

La domanda, compilata in tutte le sue parti e completa dei documenti da allegare in formato digitale, dovrà essere inviata esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) istituzionale del Comune: comunegenova@postemailcertificata.it indicando espressamente nell'**oggetto**: "ISTANZA PER IL BANDO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE PER FAVORIRE LA LOCAZIONE FINALIZZATA ALL'APERTURA DI ATTIVITA' DI CREAZIONE ARTISTICA E DI ARTIGIANATO NON ALIMENTARE NEL CENTRO STORICO".

Documentazione da presentare

La documentazione da presentare contestualmente alla domanda a pena di esclusione è la seguente:

- a) Modulo dichiarazione *de minimis*;
- b) Copia di documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante/titolare dell'impresa se si tratta di attività già esistente;
- c) Sintetico business plan, che dovrà riportare, quale contenuto minimo, le indicazioni richieste dall'apposito form allegato al presente Bando.

All'istanza devono **inoltre essere allegati**:

- d) L'informativa privacy debitamente sottoscritta;
- e) Copia del contratto di locazione completo di attestazione della registrazione (se già disponibile);
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del locatore attestante che l'immobile non era locato da almeno tre mesi prima della sottoscrizione del contratto.

In **caso di contratto non ancora perfezionato**, la documentazione di cui ai punti e) ed f) dovrà essere trasmessa tramite PEC non appena disponibile e comunque prima dell'erogazione del contributo. In caso di mancata presentazione di tale documentazione, il contributo non potrà essere riconosciuto.

Scadenza: 31 dicembre 2023

Lombardia

- **Bando. Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere.**

Obiettivi

Il bando "Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere" è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'**Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI**, Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi".

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 7538 del 15 dicembre 2022, ha approvato i criteri attuativi della misura che intende **promuovere gli investimenti delle strutture ricettive per lo sviluppo competitivo e per la progettazione di offerte innovative** anche in ottica di sostenibilità ambientale, oltre che alla luce della crisi innescatasi a seguito del conflitto russo-ucraino e della crisi energetica che rendono ancor più necessaria l'esigenza di sostenere la propensione agli investimenti dirottata sui costi di gestione.

A tale fine sono state individuate le **seguenti linee di intervento**:

1. La riqualificazione di strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere, in esercizio alla data di presentazione della domanda, gestite in forma giuridica d'impresa;
2. La realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere e di strutture ricettive non alberghiere gestite in forma giuridica d'impresa.

Beneficiari

Possono presentare domande le **micro, piccole e medie imprese** che alla data di presentazione della domanda:

IN CASO DI RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA O NON ALBERGHIERA GIÀ ESISTENTE:

- a) Esercitano l'attività:
 - ✓ Ricettiva alberghiera oggetto di riqualificazione - Alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere, condhotel, alberghi diffusi;
 - ✓ Ricettiva non alberghiera all'aria aperta oggetto di riqualificazione - Villaggi turistici, campeggi e aree di sosta;
 - ✓ Ricettiva non alberghiera oggetto di riqualificazione - Case per ferie, ostelli per la gioventù, case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale, foresterie lombarde, locande, rifugi alpinistici o escursionistici.
- b) Hanno una sede operativa attiva sul territorio della Lombardia, come risultante da visura camerale, presso la quale è esercitata l'attività ricettiva oggetto di intervento.
- c) Risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale).
- d) Dichiarano la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica comunale vigente laddove siano previste spese per opere murarie e impiantistiche.

IN CASO DI NUOVA STRUTTURA RICETTIVA

- a) Dichiarano l'intenzione di esercitare una delle seguenti tipologie di attività ricettiva, da comprovare mediante ottenimento - entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione - di SCIA o altro titolo abilitativo:
 - ✓ Ricettiva alberghiera oggetto di riqualificazione - Alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere, condhotel, alberghi diffusi;
 - ✓ Ricettiva non alberghiera all'aria aperta oggetto di riqualificazione - Villaggi turistici, campeggi e aree di sosta;
 - ✓ Ricettiva non alberghiera oggetto di riqualificazione - Case per ferie, ostelli per la gioventù, case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale, foresterie lombarde, locande, rifugi alpinistici o escursionistici.
- b) Dichiarano l'intenzione di attivare, entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione, una sede operativa in Lombardia presso la quale esercitare l'attività ricettiva oggetto di intervento;
- c) Risultano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale);
- d) Dichiarano la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica comunale vigente laddove siano previste spese per opere murarie e impiantistiche.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per una sola sede e per una sola struttura ricettiva oggetto di intervento.

Entità e forma dell'agevolazione

1. L'agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione e viene erogata a **fondo perduto**.
2. Nel caso di applicazione del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, l'agevolazione viene concessa ed erogata per un'intensità d'aiuto pari al **50%** delle spese complessive ammissibili, fatta salva la soglia di **contributo massimo** concedibile pari a **500.000,00 euro** (cinquecentomila/00) e la soglia di investimento che non deve essere inferiore a **80.000,00 euro** (ottantamila/00).
3. Nel caso di applicazione del Regolamento De Minimis, l'agevolazione viene concessa ed erogata per un'intensità d'aiuto pari al **50%** delle spese complessive ammissibili, fatta salva la soglia di **contributo massimo** concedibile pari a **200.000,00 euro** (duecentomila/00) e la soglia di investimento che non deve essere inferiore a **80.000,00 euro** (ottantamila/00).
4. L'intensità di aiuto effettiva sarà **quantificata** sulla base del rapporto fra il **contributo richiesto e l'investimento presentato**, come eventualmente rideterminati in sede di concessione. Tale intensità, che potrà quindi essere inferiore al 50%, sarà mantenuta in sede di quantificazione del contributo finale erogabile in relazione alle spese debitamente rendicontate e ammesse alla liquidazione.

Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili progetti di:
 - a) Riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale esistente alla presentazione della domanda e ammissibile ai sensi del presente provvedimento. Fa fede in tutte le fasi procedurali SCIA (o altro titolo abilitativo) così come indicata in domanda di adesione;
 - b) Realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale ammissibile ai sensi del presente provvedimento, anche a partire da un'altra attività ricettiva o economica che si intende riconvertire. Fa fede SCIA o altro titolo abilitativo da ottenere entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione e da comunicare in sede di domanda di erogazione medesima.

2. Tutti gli interventi finanziabili devono avere le **seguinti caratteristiche**:

- a) Prevedere un investimento minimo non inferiore a euro **80.000,00**;
- b) Essere realizzati nel caso di:
 - ✓ Struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale esistente alla presentazione della domanda: nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda (fa fede la visura camerale);
 - ✓ Nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale: nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo da attivare entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione dell'agevolazione (fa fede la visura camerale).
- c) Essere avviati dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo (fa fede la data del primo giustificativo di spesa);
- d) Recare all'interno della domanda di adesione, nella parte riferita all'intervento progettuale, una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi oggetto di agevolazione. Laddove siano previste spese di cui alla lettera b) opere edili-murarie e impiantistiche ai sensi del successivo articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità), la domanda dovrà essere obbligatoriamente corredata da relazione tecnica e da elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala;
- e) In caso di nuove strutture ricettive: candidare, in adesione, un progetto conforme a tutte le disposizioni di legge previste per la tipologia di struttura che intende realizzare e avere, alla data di richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione, una destinazione urbanistica compatibile con la destinazione d'uso dell'attività ricettiva;
- f) In caso di strutture ricettive esistenti: la struttura ricettiva e l'intervento candidato devono risultare conformi a tutti i requisiti di legge previsti per la specifica tipologia di attività ricettiva oggetto di intervento.

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, al netto di IVA o altre imposte e tasse, le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda di adesione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento ammesso.
2. Il soggetto richiedente che risulta alternativamente:
 - ✓ **Proprietario dell'immobile** in cui è esercitata l'attività ricettiva e contestualmente gestore della struttura ricettiva oggetto di intervento;
 - ✓ **Gestore**, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, della struttura ricettiva oggetto di intervento esercitata **in un immobile di proprietà di persona fisica che non svolge attività economica**.

Può presentare spese per:

- a) arredi macchinari attrezzature hardware e software;
- b) **opere edili-murarie e impiantistiche**;
- c) **progettazione e direzione lavori** per un massimo del 8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b);
- d) **spese generali**

Scadenza: 29 giugno 2023

- **Bando Nuova Impresa. Contributi per favorire nuove imprese e l'autoimprenditorialità. Attivazione dello sportello 2023.**

Obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo attivano lo sportello 2023 del bando "Nuova Impresa" finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, anche quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

Beneficiari

Possono accedere al Bando:

- ✓ **Le MPMI** (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) che hanno aperto¹ una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023 e che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive. L'impresa deve essere iscritta e attiva a decorrere dal 1° gennaio 2023 e con partita IVA attribuita nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle Imprese. Non si considera nuova impresa l'attivazione di una nuova sede operativa sul territorio Lombardo da parte di imprese già esistenti;
- ✓ **Lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese** che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e s.m.i. secondo le modalità ivi previste, che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate a decorrere dal 1° gennaio 2023 ed entro il 31 dicembre 2023 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e come definito all'articolo 58 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

Sono escluse le MPMI e i lavoratori autonomi che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione **A (Agricoltura, silvicoltura e pesca)** e **K (Attività finanziarie ed assicurative)** della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- ✓ 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- ✓ 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- ✓ 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- ✓ 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- ✓ 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile e comunque nel limite massimo di euro 10.000,00 per impresa.

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'avvio della nuova impresa, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA, sostenute³ e quietanzate dopo la data di attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle Entrate (dal 1° gennaio 2023 per i lavoratori autonomi con partita

IVA e per le imprese entro il termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle imprese) e fino al 31 dicembre 2023.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

- a) Acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate⁴. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli in generale);
- b) Acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- c) Acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- d) Registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

- e) Onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- f) Onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;
- g) Spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- h) Canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa;
- i) Sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc)
- j) Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a i); per le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/2018.

Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese". Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Chi effettua l'accesso al portale <http://webtelemaco.infocamere.it> per la prima volta, deve prima registrarsi necessariamente su www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche".

Per l'invio telematico è possibile accedere tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> con SPID, CNS o CIE o attraverso le credenziali rilasciate precedentemente al 28 febbraio 2021 e completare la registrazione seguendo le indicazioni ricevute alla mail indicata.

Con tali credenziali:

1. Collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. Seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche;
 - b) Servizi e-gov,

- c) Contributi alle imprese,
 - d) Accedi,
 - e) Inserire user e password;
3. Selezionare lo sportello “Unioncamere Lombardia” e selezionare il bando “23NI Bando Nuova impresa 2023”;
 4. Compilare il form con i dati dell’impresa/lavoratore autonomo dal quale si genererà il Modello base della domanda;
 5. Firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
 6. Procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al **modello base** anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, tutti **firmati digitalmente** dal legale rappresentante e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:
 - ✓ Allegato A – “**Domanda di contributo**”,
 - ✓ Allegato B – “**Prospetto delle spese**”,
 - ✓ **Fatture quietanzate** (contabile bancaria eseguita **oppure** estratto conto come dettagliato all’art. B.2 Spese ammissibili),
 - ✓ Eventuale contratto d’affitto,
 - ✓ **Certificazione IBAN** dell’impresa/lavoratore autonomo beneficiario su carta intestata dell’Istituto di credito,
 - ✓ Solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il titolare/legale rappresentante dell’impresa o con il lavoratore autonomo, **procura speciale per la presentazione telematica della domanda** di cui all’allegato C, da firmare digitalmente sia da parte del delegante (titolare/legale rappresentante) che da parte del delegato. Anche in caso di presenza di tale procura, l’Allegato A e tutti gli altri allegati devono essere comunque firmati digitalmente dal legale rappresentante/lavoratore autonomo,
 - ✓ Allegato D – Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.
 7. Al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “**invio pratica**”).

Scadenza: dalle ore 14.00 del 27 aprile 2023 fino alle ore 12.00 del 28 marzo 2024.

Piemonte

- **Bando. Realizzazione di interventi e iniziative connessi all'attuazione del piano per l'invecchiamento attivo.**

Obiettivi

Diffondere su tutto il territorio regionale iniziative a favore dell'**Invecchiamento Attivo** in misura coordinata e complementare rispetto ad altre progettazioni in corso di realizzazione e finanziati attraverso altri fondi (pubblici o privati).

Attraverso il presente Avviso si intende **garantire un approccio sistemico al tema**, favorendo lo sviluppo di tavoli di lavoro territoriali congiunti tra diversi attori operanti su un medesimo territorio. Le progettazioni territoriali devono essere finalizzate al raggiungimento di uno degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'Invecchiamento Attivo e prevedere azioni nell'ambito di quelle contemplate dal Piano. Le azioni intraprese, sia per quanto riguarda la linea di finanziamento destinata agli Enti pubblici, sia per quella relativa ad associazioni, devono essere sviluppate in modo da favorire la più ampia partecipazione di partner locali.

Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 33 - 6761 del 17.04.2023, si ritiene di **finanziare progetti** in favore della popolazione anziana, che prevedano **azioni volte a:**

1. Intervenire nell'ambito della formazione permanente agli anziani.
2. Attivare e sostenere percorsi di salute attraverso l'educazione e la diffusione di stili di vita sani, della corretta alimentazione e dell'attività motoria e fisica nonché di screening sanitari dedicati.
3. Promuovere e stimolare la partecipazione, l'impegno civico ed un ruolo attivo delle persone anziane:
 - ✓ Nelle attività di volontariato e sussidiarie di vigilanza rivolte ad ambiti culturali, storici, sportivi o turistici, nonché di potenziamento all'accesso e fruizione dei beni e delle attività culturali attraverso il rilancio delle biblioteche, la promozione di circoli di lettura, il sostegno a programmi di alfabetizzazione informatica;
 - ✓ Nella valorizzazione e trasmissione di antichi mestieri, in particolare delle attività artigianali in via di estinzione, al fine di favorire uno scambio intergenerazionale e la tutela di un patrimonio di saperi pratici;
 - ✓ Nella pubblicizzazione di programmi informativi ed educativi sugli accorgimenti e precauzioni utili ad evitare le insidie connesse ad alcuni ambienti, digitali o fisici (mercati, uffici postali, sportelli bancari, ecc...);
 - ✓ Nella organizzazione di attività culturali e sportive legate alla valorizzazione della memoria nazionale e piemontese rivolte alle giovani generazioni;
 - ✓ Nella gestione di terreni nei quali svolgere attività di orticoltura, giardinaggio e cura dell'ambiente naturale, affidati a persone anziane, singole o associate.
4. Favorire la vita indipendente e la sicurezza attraverso:
 - ✓ Efficace comunicazione relativa ai servizi di prossimità, sugli interventi e sulle reti sociali presenti sul territorio e la pubblicizzazione di programmi informativi ed educativi, in coordinamento con i nuclei specialistici delle forze dell'ordine e delle polizie locali;
 - ✓ Interventi di welfare abitativo rivolti alle persone anziane finalizzati a favorire forme di coabitazione e convivenze solidali.
5. Garantire la possibilità di viaggiare in modo autonomo e con servizi accessibili ed adeguati attraverso:
 - ✓ Promozione di esperienze di offerta turistica qualificata da programmi specifici per la popolazione ultrasessantacinquenne;

6. Favorire l'accesso e la fruizione culturale attraverso:
- ✓ Iniziative volte a favorire e stimolare l'accesso delle persone anziane a eventi musicali, teatrali, cinema, mostre e musei;
 - ✓ Potenziamento di accesso e fruizione dei beni e delle attività culturali attraverso il rilancio delle biblioteche, la promozione di circoli di lettura, il sostegno a programmi di alfabetizzazione informatica, la promozione di aggiornamento delle guide dei musei.
7. Sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

La **scelta delle attività** deve tener conto dell'età, delle caratteristiche delle persone da coinvolgere e delle loro inclinazioni e interessi. La partecipazione e il coinvolgimento di diversi attori nella progettazione delle attività costituiranno elemento di valutazione delle proposte presentate. Il **progetto dovrà obbligatoriamente** inserirsi nell'obiettivo dichiarato sull'istanza di manifestazione d'interesse presentata.

Beneficiari

Il presente Avviso pubblico è rivolto a:

- a) Comuni piemontesi singoli (aventi una dimensione pari ad almeno 5.000 ab.) o associati (anche Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali);
- b) Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017) operanti sul territorio della Regione Piemonte;
- c) Associazioni combattentistiche e d'arma riconosciute e sottoposte alla vigilanza del Ministero della difesa;
- d) Associazioni di categoria intese quali unioni organizzate di rappresentanza e tutela degli operatori economici di un certo settore economico-produttivo a livello provinciale o regionale.

Entità dei finanziamenti

I fondi regionali disponibili ammontano a **euro 1.000.000,00** ed il finanziamento dei progetti avverrà con una suddivisione in egual misura per i progetti presentati rispettivamente da Comuni singoli o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (euro 500.000,00) e per i progetti presentati da Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte (euro 500.000,00).

Il **contributo massimo** per ciascun progetto presentato sarà:

- ✓ Per i progetti presentati da Comuni singoli e/o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali: euro 30.000,00.
- ✓ Per i progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte: euro 20.000,00.

Il **cofinanziamento minimo** obbligatorio richiesto per ciascun progetto presentato deve essere:

- ✓ Per i progetti presentati da Comuni singoli e/o associati: **30%** del costo totale del progetto
- ✓ Per i progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte: **10%** del costo totale del progetto.

Il finanziamento dei progetti avverrà fino ad esaurimento del budget disponibile ed il contributo verrà concesso fino al **100%** delle spese considerate ammissibili.

Scadenza: 12 luglio 2023

- **Bando. *Efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle imprese.***

Obiettivi

Il presente Bando promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili nelle imprese. Le agevolazioni messe a Bando offriranno alle imprese la possibilità di ridurre le emissioni di CO2 anche attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Le misure determineranno un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di maggiore competitività delle imprese sui mercati, in un'ottica di sostenibilità e di lotta ai cambiamenti climatici.

Il Bando prevede l'attivazione di due azioni:

1. Azione II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese

✓ Nell'ambito di un impegno globale verso una transizione energetica sostenibile, la misura ha la finalità di concorrere al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli UE e quelli nazionali attraverso una serie di interventi di efficientamento energetico che coinvolgono tutti i settori degli usi finali e in particolare i più energivori. L'azione, pertanto, intende offrire alle imprese, in primo luogo le PMI, la possibilità di rendere più efficienti dal punto di vista energetico le attività connesse ai cicli di produzione delle imprese e gli edifici di queste ultime abbattendo i consumi di energia primaria e di conseguenza i costi legati al consumo di energia. Sono interessate anche le Grandi Imprese su progetti di rilevanza strategica, per rendere più impattanti i risultati innanzitutto rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati.

2. Azione II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

✓ L'azione coopera al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli UE e nazionali offrendo alle imprese, in primo luogo le PMI, la possibilità di ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. L'azione determinerà inoltre un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di competitività delle imprese sui mercati in un'ottica di sostenibilità all'interno di una strategia di medio - lungo periodo nella lotta ai cambiamenti climatici. Sono interessate anche le Grandi Imprese su progetti di rilevanza strategica, per rendere più impattanti i risultati innanzitutto rispetto agli obiettivi di sostenibilità fissati a livello unionale e nazionale.

Agevolazione prevista

L'agevolazione, che può coprire fino al **100% dei costi ammissibili dell'investimento**, è costituita da un finanziamento agevolato e da una quota di sovvenzione a fondo perduto. Per la definizione delle percentuali in funzione della dimensione d'impresa si rimanda ai successivi paragrafi.

Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- ✓ Le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI);
- ✓ Le Grandi Imprese (GI).

Tipologie di investimenti ammissibili

1. Azione II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese

L'Azione II.2i.2 Efficiamento energetico nelle imprese (di seguito "Efficiamento") prevede cinque **Linee di intervento**:

- a) Impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE (Reg. 651/2014 art.40);
- b) Interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia (Reg. 651/2014 art.38);
- c) Interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese (Reg. 651/2014 art.38) per la parte eccedente rispetto a quanto già previsto dal D.M. 26/06/2015 "requisiti minimi";
- d) Installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento (Reg. 651/2014 art.38);
- e) Sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti (Reg. 651/2014 art.38).

Dimensione del progetto:

Per le **MPMI** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a euro 80.000 euro ed un massimo pari a euro 3.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le **GI** sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a euro 500.000 euro e massimo pari a euro 5.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

2. Azione II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

L'Azione II.2.ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili (di seguito "Rinnovabili") prevede cinque **Linee di intervento**:

- a) Impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili;
- b) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
- c) Installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
- d) Produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile;
- e) Sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia.

Gli interventi sono finalizzati all'autoconsumo dell'energia prodotta e possono comprendere sistemi di accumulo/stoccaggio di media e piccola taglia.

Dimensione del progetto:

Per le **MPMI** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a euro 100.000 euro ed un massimo pari a euro 3.000.000¹¹ IVA, inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le **GI** sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a euro 500.000 euro e massimo pari a euro 5.000.000, IVA inclusa, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Scadenza: 29 settembre 2023

Valle D'Aosta

- **Bando. Imprenditoria giovanile, femminile e disoccupati di lunga durata.**

Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato.

In cosa consiste il contributo

1. Il contributo per le spese di investimento, previsto dalla l.r. 31/2022, è un **contributo una tantum a fondo perduto per la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, industriali e artigiane, che abbiano sede operativa o un'unità locale nel territorio della Regione.**
2. Il contributo è concesso, una tantum, nel limite percentuale previsto per ciascuna voce di spesa ammissibile, per un ammontare di contributo non superiore ad **euro 80.000,00.**
3. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi è pari a euro **10.000,00.**

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo le nuove imprese costituite dai **seguenti soggetti:**

- a) Giovani di età compresa fra diciotto e trentacinque anni, ad esclusione dei lavoratori dipendenti;
- b) Donne, ad esclusione delle lavoratrici dipendenti o in quiescenza;
- c) Disoccupati di lunga durata, ovvero da **12** mesi e un giorno, ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo, le spese coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, **relative a:**

- a) Immobilizzazioni materiali, nel limite massimo del 60 per cento del costo totale delle stesse;
- b) Acquisto di automezzi, ad esclusivo uso aziendale, strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto dei prodotti, di materiali o di merci e dimensionati alle esigenze produttive, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale degli stessi;
- c) Immobilizzazioni immateriali, purché considerate elementi patrimoniali ammortizzabili:
 - ✓ Programmi informatici, nel limite massimo del 60 per cento del costo totale delle stesse;
 - ✓ Realizzazione di sistemi di e-commerce, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale degli stessi;
 - ✓ Spese per brevetti e licenze di sfruttamento, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale degli stessi;
 - ✓ Spese di consulenza ad alta specializzazione relative all'organizzazione aziendale, marketing strategico, produzione e logistica, ricerca tecnica scientifica, brevettazione, risparmio energetico, nel limite massimo del 30 per cento del costo totale della consulenza.
- d) Realizzazione di lavori e opere edili specifiche, nel limite massimo del 60 per cento del costo totale dei lavori. Le spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza e certificazione di macchinari, impianti, attrezzature e strumenti, solo se

strettamente attinenti alle immobilizzazioni finanziate, sono ammesse nel limite massimo del 10 per cento del costo totale sostenuto per i lavori.

Le **spese tecniche** relative a progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza e certificazione di macchinari, impianti, attrezzature e strumenti, solo se strettamente attinenti alle immobilizzazioni finanziate, sono ammesse nel limite massimo del 10 per cento del costo totale sostenuto per i lavori. Tali costi comprendono, a titolo esplicativo, anche le spese relative alle valutazioni di impatto ambientale, ai titoli abilitativi edilizi e agli adempimenti in materia di sicurezza dei cantieri.

Presentazione domanda di contributo

1. La domanda deve essere presentata, dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e redatta e inviata tramite PEC alla Struttura regionale competente tramite apposita modulistica che si trova in fondo alla presente pagina, **a partire da lunedì 17 aprile 2023**.
2. Le domande sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, da assolversi esclusivamente in modo virtuale, salve le esenzioni di legge.
3. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo. Nel caso in cui una domanda di contributo venga considerata non ammissibile e quindi non sia oggetto di provvedimento di concessione da parte della Struttura regionale competente, l'impresa può presentare una nuova domanda.
4. Le imprese già beneficiarie di contributi ai sensi della l.r. 3/2009 non possono presentare domanda sulla l.r. 31/2022.
5. Le domande di contributo devono essere presentate prima dell'avvio degli interventi finanziabili.

Documentazione da allegare alla domanda

- a) **Business plan**. I soggetti che non sono in possesso di un business plan possono avvalersi, per la redazione dello stesso, del servizio di tutoraggio erogato dalla Struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro e della formazione disponibile al seguente [link](#);
- b) Preventivi di spesa, computi metrici estimativi e relativa documentazione tecnica a supporto dell'investimento;
- c) Nell'ipotesi di investimenti inerenti **opere edili finalizzate alla ristrutturazione di beni immobili**:
 - c.1) atto di provenienza e/o di disponibilità dell'immobile oggetto di ristrutturazione, ovvero dell'immobile ove sono installati i macchinari fissi oggetto di investimento;
 - c.2) atto di assenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione dei lavori, nel caso in cui l'intervento previsto sia effettuato su un immobile utilizzato con titolo diverso dalla piena proprietà;
 - c.3) progetto definitivo, comprensivo di elaborati grafici e relazione, nella forma prevista per l'ottenimento della concessione edilizia, se del caso;
 - c.4) computo metrico estimativo analitico suddiviso per categorie, atto a determinare esattamente costi e quantità dell'intervento da realizzare;
 - c.5) relazione tecnica contenente tutti gli elementi relativi alla localizzazione, alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento proposto (con indicazione dei tempi complessivi per la realizzazione dell'opera);
- d) Nell'ipotesi di **acquisto di macchinari, arredi, attrezzature, automezzi, software** e altri beni strettamente necessari all'esercizio dell'attività di impresa:

- d.1) nel caso in cui l'intervento previsto sia riferito ad impianti fissi e sia effettuato su un immobile utilizzato con titolo diverso dalla piena proprietà, atto di assenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione dei lavori;
- e) Nel caso di **brevetti e licenze di sfruttamento**, **perizia tecnico** estimativa effettuata da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale, dalla quale risulti l'idoneità all'uso, nonché l'esatta quantificazione del valore del bene, con indicazione dei criteri di valutazione applicati;
- f) L'atto costitutivo della società;
- g) In caso di **cessione di azienda**, se intervenuta nei 2 anni precedenti dalla presentazione della domanda, il relativo atto;
- h) Atto di provenienza e/o di disponibilità dell'immobile oggetto delle iniziative ovvero dell'immobile ove sono impiantati i macchinari fissi oggetto di contributo, ove già disponibile.

Si chiede **inoltre** di allegare il modello di [autodichiarazione antimafia](#), nella sezione allegati della presente pagina, debitamente compilato da ciascun socio.

- **[Bando](#). Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, giovani agricoltori.**

Obiettivi

Con il presente bando la Regione Valle d'Aosta prevede un sostegno agli investimenti a favore delle aziende agricole di giovani agricoltori, al fine di incentivare il ricambio generazionale in campo agricolo.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente tipologia di intervento le imprese agricole in cui si sono insediati i giovani agricoltori che hanno ottenuto il premio di primo insediamento, nell'anno 2022 e nell'anno 2023, presentando una sola domanda di aiuto per la realizzazione degli investimenti inseriti nel piano aziendale.

Costi ammissibili

Sono ammissibili al beneficio dell'aiuto esclusivamente le **seguenti voci di spesa**:

- Acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche;
- Acquisto di impianti, arredi (funzionali alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature;
- Acquisto di software per l'informatizzazione dell'attività d'impresa, compresa la realizzazione di siti web aziendali;
- Acquisto di macchine e attrezzi agricoli di importo superiore ai 500 euro;
- Realizzazione e miglioramento degli impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili;
- Interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;
- Sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volta a migliorarne la produttività, al recupero di terreni abbandonati, all'impianto di nuove colture, alla lavorabilità delle

superfici con la meccanizzazione agricola o ad assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti;

- h) Impianti di colture poliennali;
- i) Acquisto terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile riferita all'intera operazione;
- j) L'allestimento di impianto refrigerante per autoveicoli destinati alla commercializzazione;
- k) Spese notarili per accorpamenti fondiari;
- l) Costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione;
- m) Realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame;
- n) Spese generali collegate ai costi di cui sopra.

Ogni domanda d'aiuto può contenere una o più voci di spesa

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale:

- ✓ Giovani agricoltori insediati in zona ARPM - 70%;
- ✓ Giovani agricoltori insediati non in zona ARPM - 60%.

Il limite massimo di spesa ammessa è pari a 600.000 euro per impresa.

Scadenza: 15 luglio 2023

- **Bando. Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.**

Obiettivi

Con il presente bando la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende dare attuazione, alla sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" con lo scopo di **incentivare l'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**, attraverso la concessione di contributi per la copertura di costi di certificazioni e di analisi eseguite al fine della prima partecipazione ai suddetti regimi.

La sottomisura 3.1 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali".

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente sotto misura gli **agricoltori e le associazioni di agricoltori** che partecipano per la prima volta, o che hanno partecipato nei 5 anni precedenti, ai regimi di qualità sotto elencati. Per agricoltori si intendono gli agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Per "associazione di agricoltori", ai fini dell'accesso alla presente misura, si intendono associazioni che raggruppano anche agricoltori attivi, beneficiari ultimi della sottomisura, ad esempio:

- a) Le cooperative agricole e i consorzi;
- b) Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- c) I gruppi definiti all'articolo.

Costi ammissibili

Ai fini del sostegno per la prima partecipazione ai regimi di qualità si considerano «costi fissi» ammissibili:

- ✓ Costi di prima iscrizione al sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Contributo annuo per il mantenimento nel sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Costi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli approvato dell'Organismo di certificazione.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale a titolo di incentivo, l'intensità del sostegno è pari al **100% della spesa ammessa**. La spesa massima ammissibile per beneficiario per anno solare è di **euro 3.000**, IVA esclusa, indipendentemente dal numero di regimi di qualità ai quali si partecipa e dall'entità complessiva dei costi sostenuti; eventuali importi superiori saranno ricondotti a tale limite. La spesa massima ammissibile per le domande di sostegno presentate dalle associazioni di agricoltori è uguale a 3.000 euro/anno moltiplicato per il numero di agricoltori beneficiari della sottomisura.

Il sostegno può essere concesso per un periodo massimo di 5 anni continuativi per ciascun regime di qualità attivato.

Scadenza: 31 ottobre 2023